

Drino si è confinata all'alto bacino del Kiri compreso dalle tribù di Kiri, Plani e Xhani, e del Dukagjini che abbandonata la Mirdizia e le montagne di Puka, ha passato il Drino e occupato la parte centrale del *Pòlatum* dei documenti. Noto ancora che il nome di Dukagjini designa anche oggidi un villaggio della bandiera del Malizì di Puka. Bisogna pur avvertire che qualche memoria di Lekë Dukagjini si trova anche nell'odierno Dukagjini, come per es., nel nome di villaggio *Guri i Lekës* (Shoshi), e verso *Qafa e Agrit*. Del resto per quel che riguarda la geografia antica di quei luoghi, tutto è buio se si prescinde dalle scarse reliquie conservate dalle rovine e dalla tradizione. Della città, se pure si può parlare di città, di Pùlati non rimane vestigio nè tradizione nè documento, ed è inutile supporre che si trovasse dove sorgono le rovine famose della fortezza di Kiri o di Gjùraj (Plani), o di Mavriqi (Gimaj di Shala, e propriamente Dàkaj). La tradizione si contenta di dire che quelle regioni appartenevano al *Kaurr*, che nell'idea dei montagnoli designa sempre lo scismatico, lo slavo. Anche la gente dei Mavriqi, se dobbiamo fare di questo nome l'appellativo di una tribù come sembra farlo la tradizione, sarebbe una tribù slava. La storia certo, come abbiamo veduto, ci assicura che per qualche secolo Pùlati fino al lago di Scutari, senza contare la Zeta, fu dominio serbo, e gli stessi principi albanesi che sorsero più tardi ebbero a subirne il duro vassallaggio. Si veda quel che ne dice il P. Farlati dal punto di vista religioso. La questione insomma delle tribù e movimenti etnici avvenuti in quelle regioni nell'epoca preislamica, è tutt'altro che facile a risolvere. Restano solo le grandi linee generali. Certo tutto quel territorio, specialmente quanto resta sotto il nome di Shala, Shoshi e Pulti hanno sempre formato una gigantesca e formidabile fortezza naturale, protetta da passi alpini per cui qualunque nemico sarebbe arrestato da un popolo compatto che voglia e sappia difendere la sua indipendenza. Di fatto fino a questi ultimi tempi dell'unificazione del popolo albanese in nazione, il Dukagjini accanto alla Mirdizia è stato il territorio la cui libertà fu potuta meno intaccare. Essi vissero sempre nella fiera e terribile indipendenza del loro *kanû*. La natura